COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 66 DEL 28/10/2021

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO: "SOTTOSCRIZIONE AUMENTO CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A."

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventotto** del mese di **Ottobre** alle ore **15:30** , nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO		X
BAGATIN BENEDETTA		X
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA		X
CHENDI NELLO	X	
GIANNESE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA		X
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ARETUSINI MICHELE		X
BONVENTO MARCO	X	
MAGON SABRINA	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MANIEZZO MATTIA		X
MENON SILVIA		X
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO		X
ROSSINI ANTONIO		X
SETTE DAMIANO	X	

TOTALE 20 13

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Cittadin Nicoletta.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Cattozzo, Alberghini.
A scrutatori vengono designati i Signori: Mmontagnolo angelo, traniello elisabetta.
Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.
Alle ore **17** e **18** minuti ha inizio la trattazione del punto n. **4)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto: *"SOTTOSCRIZIONE AUMENTO CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A."* con la presenza di n. **25** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.

Risultano assenti giustificati i Consiglieri: Bagatin, Businaro, Gambardella, Maniezzo, Menon, Moretto, Rossini e Salvaggio.
Si registra la sostituzione del Segretario Generale dott. Alessandro Ballarin con il Vice Segretario Generale dott.ssa Nicoletta Cittadin.
Illustra l'argomento l'assessore agli organismi variamente partecipati e controllati dott. Pavanello.
Al termine della presentazione, la Presidente apre la discussione sulla proposta di delibera, durante la quale intervengono i consiglieri: Bonvento, Montagnolo, il Sindaco Gaffeo, Rizzato, Biasin, Sette. Interviene anche l'assessore Pavanello in risposta ai quesiti formulati dai Consiglieri intervenuti.
La Presidente constatata l'assenza di ulteriori intervenuti, dichiara chiusa la discussione e apre alle eventuali dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri: Bonvento, Chendi, Saccardin e Aretusini.
La proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata. Con la stessa modalità di voto la deliberazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile.
I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la società Interporto di Rovigo S.p.a. è stata costituita nel 1992 in virtù della legge n. 240/1990, con la finalità principale di realizzare un interporto e gestirne i servizi connessi al fine della integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale. A tale attività principale si è aggiunta nel 2004 quella tesa a realizzare anche strutture portuali o interportuali con particolare riferimento alla navigazione interna;

- che tra i soci promotori della costituzione a livello locale sono da annoverare: il Comune di Rovigo, la Provincia di Rovigo, la Cassa di Risparmio Padova e Rovigo (ora Intesa San Paolo S.p.A.);

- che la società è a partecipazione sia pubblica che privata;

- che i soci di riferimento sono attualmente rappresentati da: Infrastrutture Venete S.r.l. (32,95%) ex Sistemi Territoriali S.p.A.; il Comune di Rovigo (15,55%) e la Provincia di Rovigo (14,29%);

- che il Comune di Rovigo detiene nel proprio portafoglio n. 512.667 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,77 ciascuna, il cui controvalore è di euro 907.420,59, pari cioè al 15,55% dell'intero capitale sociale;

- che la società Interporto di Rovigo S.p.A. risulta essere stata mantenuta nel portafoglio delle partecipazioni societarie in forza della delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 29/12/2020 "*RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI ROVIGO ALLA DATA DEL 31/12/2019 AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 1 DEL D.LGS N. 175/2016 S.M.I.*";

- che l'esito del processo di analisi relativo al mantenimento della partecipazione rappresenta quindi il punto di sintesi di una valutazione complessiva di convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essa la partecipazione societaria rispetto ad altre soluzioni anche e soprattutto in virtù dei risultati positivi conseguiti nel 2018 e 2019, frutto di un'attività di riprogrammazione dell'organizzazione iniziata nel 2017 e volta ad aumentare il fatturato dei ricavi di logistica, contenere i costi aziendali e il riequilibrio della situazione finanziaria;

- che i risultati positivi si sono confermati anche nell'anno 2020 con il conseguimento di un ulteriore utile d'impresa, come da bilancio di esercizio 2020 approvato dall'assemblea dei soci in data 28/05/2021 e con la prospettiva di un ulteriore aumento per l'anno in corso.

- che le disponibilità liquide dell'azienda hanno subito rispetto all'esercizio precedente una variazione in aumento pari ad euro 103.187 (liquidità euro 510.518), mentre i ricavi della prestazione dei servizi ammontano ad euro 1.403.830, in aumento rispetto al 2019 (euro 1.103.757);
- che la situazione economico-patrimoniale nell'ultimo triennio è di seguito meglio rappresentata:

A) Patrimonio netto	**31.12.2020**	**31.12.2019**	**31.12.2018**
I – Capitale	5.836.159	5.836.159	5.836.159
VI - Altre riserve	-	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(134.089)	(294.400)	(367.567)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	213.780	160.311	73.167
Totale patrimonio netto	5.915.850	5.702.070	5.541.759
B) Conto Economico	**31.12.2020**	**31.12.2019**	**31.12.2018**
A) Valore della produzione	1.895.348	1.618.607	1.452.858
B) Costi della produzione	1.616.880	1.373.214	1.304.861
Risultato operativo (A-B)	278.468	245.393	147.997

- che il Presidente del Consiglio di amministrazione ha rappresentato all'Assemblea dei soci del 28/05/2021, la necessità di patrimonializzare la società (***Allegato A***), quale strumento determinante per consentire di portare a termine i numerosi progetti e gli investimenti, alcuni già in atto, altri in previsione di realizzazione, per migliorare e rendere sempre più efficienti i servizi di interesse generale, già anticipati con nota del 19/05/2021 prot. n. 25/2021 (***Allegato B***) ns prot. n. 35438/2021 in pari data). In particolare, l'organo amministrativo della società motiva l'aumento di capitale al fine di:

1) consolidare il processo di manutenzione e sviluppo dell'Interporto;

2) l'acquisto di un locomotore *green* completamente elettrico grazie agli incentivi statali al fine di permettere manovre ferroviarie interne;

3) ampliare il sistema antincendio dell'area interportuale in considerazione dell'ampliamento della banchina di ulteriori 20.000 mq;

4) sistemazione delle linee ferroviarie interne al raccordo per il programmato incremento del traffico merci ferroviario stimato a più del 50%;

5) sistemazione dei piazzali del *gate* ferroviario;

6) l'intervento sull'impianto antincendio e potenziamento della videosorveglianza sull'ex scalo pubblico di proprietà di Interporto;

7) l'installazione di nuovi servizi igenici a supporto delle esigenze dei trasportatori;

- che oltre a tali interventi, è prevista anche l'acquisizione del "Porticciolo turistico integrato" lungo il Canalbianco e inserito nel territorio comunale di Rovigo, la cui gestione del servizio turistico-ricreativo-ricettivo è stata affidata da parte del Comune di Rovigo (subconcessionario del diritto di superficie e soggetto attuatore dell'opera) ad un soggetto privato a mezzo di procedura di evidenza pubblica, in virtù di quanto previsto dal disciplinare di erogazione del contributo regionale per la realizzazione dell'opera;

- che l'aumento di capitale sociale è inserito nella più complessa operazione di acquisizione del 100% delle quote di Veneto Logistica S.r.l., con sede a Rovigo (avente oggetto sociale analogo in ordine alle attività di logistica e trasporto intermodale) approvata dal C.d.A. di Interporto nella seduta del 18/12/2019, come da poteri attribuiti dallo Statuto sociale, dandosi le seguenti linee generali:
a) acquisizione della totalità delle quote di Veneto Logistica S.r.l., condizione indispensabile per procedere poi alla fusione per incorporazione;

b) apertura di una nuova linea di credito per l'acquisizione dell'89,70% delle quote di Veneto Logistica S.r.l. (il restante 10,30% è già nel possesso di Interporto);

c) aumento di capitale per cofinanziare l'intero progetto;

- che l'acquisizione delle quote di Veneto Logistica S.r.l. è stata concertata con gli uffici regionali e approvata dal Consiglio Regionale del Veneto, così come evidenziato nel BUR n. 201 del 24.12.2020 e n. 204 del 29.12.2020 con la pubblicazione della Legge Regionale n. 39 (***Allegato C e sub. C***), ove l'Interporto di Rovigo è stato riconosciuto **altamente strategico** per quanto concerne il settore interportuale, ma soprattutto per quanto riguarda la sua posizione e valenza territoriale, supportata anche da quelli che sono i risultati economici conseguiti nel 2018 – 2019 – 2020 e la proiezione altrettanto positiva del 2021;

- che per far fronte all'investimento relativo all'acquisto dell'89,70% delle quote della società Veneto Logistica S.r.l., (valutata da un advisor 2.810.000 €) l'Interporto in data 26/07/201 ha contratto un mutuo fondiario, a rogito del notaio Maria Chiara Guzzon (Rep. 13675/10936), destinato a liquidità per euro 2.500.000,00, concedendo in ipoteca beni immobili di proprietà;

- che l'acquisto delle quote di Veneto Logistica S.r.l. è propedeutico alla successiva fusione per incorporazione della stessa da parte di Interporto di Rovigo S.p.a. e che permetterà, secondo l'analisi dell'organo amministrativo, di consolidare lo stato patrimoniale e incrementare il fatturato, grazie anche alla sottoscrizione di nuovi contratti di fornitura di servizi logistici, fra i quali quello relativo con la società "*Saica Pack Italia*", azienda leader in Europa nella produzione di imballaggi di carta e cartone che si è aggiudicata la commessa con la multinazionale americana "*AMAZON.com, Inc*", leader mondiale della e-commerce, per il sito di Castelguglielmo e San Bellino (RO), individuando nell'Interporto polesano il miglior *hub* logistico;

- che la stessa Regione Veneto attraverso la propria partecipata diretta "Infrastrutture Venete Srl" (ex Sistemi Territoriali S.p.A.), socio di riferimento di Interporto Rovigo S.p.A., ha conferito

mandato alla stessa non solo di sottoscrivere la propria quota di spettanza, ma anche l'eventuale l'inoptato per un valore massimo complessivo di euro 1.600.000,00 (cfr. *Allegato sub. B*);

- che il Comune di Rovigo e in particolare l'Interporto si colloca in un contesto di interconnessione geografica tra reti logistiche nazionali, interregionali e regionali. Questa sua localizzazione consente all'Interporto di fungere da elemento plurimodale in grado di integrare tre tipologie di vettori: stradale, ferroviario e fluvio-marittimo. Per questo suo profilo logistico, l'Interporto di Rovigo rappresenta un elemento pivot nel piano di sviluppo strategico per l'istituzione della "Zone Logistiche Semplificate" Venezia-Rovigo, garantendo l'integrazione strategica dei comuni del rodigino con il sistema logistico del network portuale veneziano e ciò permetterà allo stesso Comune di Rovigo di partecipare ai futuri incontri tematici;

- che a tal proposito, a seguito di formale richiesta da parte dell'amministrazione comunale, la Regione Veneto a firma dell'Assessore regionale, con nota prot. n. 399137 del 19/09/2021, ha confermato che il Comune di Rovigo sarà membro effettivo ai futuri incontri del "Tavolo tematico" sulla zona logistica semplificata "Porto di Venezia-Rodigino", in considerazione della centralità dell'Interporto di Rovigo nella strategia di sviluppo della ZLS (***Allegato D***);

- che la Giunta comunale con delibera n. 134 del 27/5/2021, avvallando in un primo momento il piano di capitalizzazione e di sviluppo dell'Interporto, ha approvato le linee di indirizzo per il voto favorevole all'assemblea straordinaria dei soci tenutasi il 28/5/2021, con la quale è stato deliberato l'aumento del capitale sociale, dando mandato all'organo amministrativo della società all'esecuzione dell'aumento e alla modifica dello statuto sociale nella parte relativa all'ammontare del capitale sociale;

- che l'aumento del capitale, come da verbale di assemblea straordinaria del 28.05.2021, a rogito del notaio Maria Chiara Guzzon (rep n. 13.600/10.867), sarà a pagamento e in forma scindibile, riservato ai soli soci per euro 3.000.001,32 e da offrirsi in proporzionale agli stessi ed è così determinato: emissione di n. 1.694.916 nuove azioni del valore nominale di euro 1,77 ciascuna, di normale godimento, ad un prezzo pari al valore nominale e privo di qualsiasi sovrapprezzo per un importo massimo di euro 3.000.001,32 (***Allegato E***);

- che, per l'esercizio del diritto d'opzione e quindi la sottoscrizione delle nuove azioni con relativo versamento, è stato fissato il termine del **31/10/2021**;

- che in data 30/09/2021 il Comune di Rovigo, per mezzo della Presidente del Consiglio Comunale, ha invitato l'organo amministrativo della società "Interporto di Rovigo S.p.A." al fine di illustrare ai consiglieri comunali l'operazione di aumento del capitale sociale e quella connessa di acquisizione delle quote di Veneto Logistica con la successiva incorporazione della stessa;

- che dalla predetta informativa è emersa da parte di più consiglieri la richiesta di produzione di ulteriore al fine di dimostrare la sostenibilità degli investimenti e degli impegni finanziari che la società intende assumersi;

- che la documentazione, sottoscritta digitalmente dal presidente del CdA e amministratore delegato della società Interporto, è pervenuta in data 12/10/2021 (ns prot. 73334 del 13/10/2021 - ***Allegati F e G***) ed è rappresentata dalla relazione sul progetto di sviluppo dell'Interporto di Rovigo e da un prospetto di "Piano Economico Finanziario (PEF) 2019/2024" con successiva ed ulteriore integrazione richiesta dall'ufficio preposto e pervenuta in data 19/10/2021 (ns. prot. n. 75190 **Allegato H**), con la quale il presidente fornisce chiarimenti in ordine alle precise richieste di chiarimento sul prospetto di cui all'allegato G);

- che dal prospetto del piano economico finanziario, la società partecipata dichiara ed evidenzia che a decorrere dall'esercizio 2022 (anno a partire dal quale la fusione per incorporazione della società Veneto Logistica S.r.l. avrà efficacia), i ricavi subiranno un valore pari al doppio di quelli conseguiti nel presente esercizio con conseguente incremento dell'indice MOL (margine operativo lordo, quale indice di redditività dell'azienda ottenuto dalla sola gestione ordinaria, che permette una valutazione immediata dell'andamento gestionale di un'impresa dal punto vista economico-finanziario senza l'intervento dell'organo amministrativo) e il raddoppio dell'indice MON o Ebit (margine operativo netto, cioè l'utile prima del pagamento degli interessi e delle imposte, ovvero ciò che rimane in cassa all'impresa dopo aver sostenuto i costi al processo produttivo al netto degli ammortamenti);

- che a giudizio dell'organo amministrativo della società, i predetti indici economico-finanziari certificano, se pur a carattere meramente prudenziale e prognostico, i vantaggi che si conseguirebbero con l'incorporazione della Veneto Logistica S.r.l. e il relativo aumento di capitale, che permetterà di sostenere gli impegni finanziari e i numerosi investimenti programmati, con la prospettiva di raggiungere un equilibrio economico-finanziario a partire dall'esercizio 2024;

- che il Comune di Rovigo, attualmente possessore del 15,55% dell'intero capitale sociale, attraverso il proprio organo esecutivo, ha manifestato la linea di indirizzo volta ad esercitare, se pur parzialmente il diritto d'opzione, previa l'attuale autorizzazione dell'organo consiliare competente per legge, sottoscrivendo n. **45.197** nuove azioni del valore nominale di euro **1,77** ciascuna, per un totale di euro **79.998,69**, la cui disponibilità è derivata dall'avanzo disponibile di amministrazione del 2020;

- che la sottoscrizione sarà eventualmente non proporzionale al numero di azioni possedute, con la conseguenza che la partecipazione azionaria subirà una sensibile diluizione che al momento non è possibile determinare in virtù della scindibilità dell'aumento;

- che l'operazione, come meglio si evidenzierà nella parte motiva del presente atto, rispetta quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016, ovvero: "*l'atto deliberativo di cui al primo comma, da' atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese*" e quanto previsto dal diritto europeo che pacificamente consente alle Amministrazioni di acquisire partecipazioni societarie e/o di aumentare l'entità della partecipazione detenuta, ma nel contempo espressamente impone il divieto di aiuti di Stato ex art. 107, par. 1, TFUE, secondo cui "*sono incompatibili con il mercato comune, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza*". Affinché si configuri un aiuto di Stato ex art. 107 TFUE, l'impresa beneficiaria deve conseguire uno "specifico vantaggio" a seguito dell'utilizzo di risorse di origine statale;

- che pertanto, applicando il predetto criterio al caso di specie, risulta immediatamente evidente che l'operazione di aumento del capitale sociale si collegherebbe al perseguimento dell'obiettivo di consolidare e rafforzare le infrastrutture della società partecipata affinché quest'ultima, attraverso le proprie risorse, aumenti la quantità e la qualità dei servizi di interesse economico generale volti a concorrere allo sviluppo dell'economia locale, con conseguente riduzione di ulteriori esborsi di risorse pubbliche e che pertanto tale operazione non costituirebbe aiuto di Stato.

Motivazione ex art. 5 D.lgs. n. 175/2016 ss.mm.ii.

Il procedimento comune alle diverse fattispecie della costituzione e dell'acquisto delle partecipazioni sociali anche attraverso aumento di capitale da parte delle pubbliche amministrazioni (artt. 7 e 8 d.lgs. 175/2016) impone un onere di motivazione analitica e un obbligo di trasmissione della delibera motivata alla Corte dei conti (Sezione controllo Regionale) e all'autorità garante della concorrenza e del mercato, la cui dettagliata disciplina è contenuta nell'art. 5 del d.lgs. 175/2016, il quale stabilisce che la delibera debba tener conto dei seguenti requisiti:

a) il riferimento alla necessità dell'operazione per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4 dello stesso D.lgs. n. 175/2016;

b) l'indicazione delle ragioni e delle finalità che giustificano tale scelta sul piano della convenienza economica;

c) l'indicazione delle ragioni e delle finalità che giustificano tale scelta sul piano della sostenibilità finanziaria;

d) la valutazione della possibilità di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;

e) l'indicazione della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

f) l'attestazione della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

In ordine al primo requisito, si osserva che la finalità istituzionale risulta rispettata in quanto i servizi offerti dalla società Interporto S.p.a. rientrano nella declaratoria della lett. a) comma 2 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 ss.mm.ii., ossia la produzione di un servizio di interesse generale. Come già specificato in sede di revisione straordinaria e ordinaria, la società svolge attività di promozione, progettazione delle struttura interportuale di Rovigo e di strutture portuali fluvio marittime, oltre la gestione di servizi atti ad integrare il trasporto terrestre, fluviale, marittimo con riguardo alla movimentazione delle merci, nonché la realizzazione e gestione di aree di deposito doganali e non per le merci. Al momento della costituzione della società, la legislazione (legge n. 240/1990) imponeva la presenza necessaria di soci pubblici. La partecipazione del Comune è da riconnettersi alle funzioni di concorso alla promozione e sviluppo dell'economia locale (art.14 comma 27 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 ed artt. 3 e 13 TUEL).

La società opera dunque in un settore collaterale a quello del trasporto, quest'ultimo in ambito europeo è ritenuto un servizio di interesse economico generale (SIEG). L'attività di Interporto la cui finalità è stata in fase iniziale quella di costituire impianti, quali lo scalo ferroviario, banchine interportuali ed immobili, atti a favorire lo scambio merci tra diverse modalità di trasporto da gomma, ferrovia e ad acqua, si potrebbe sussumere tra le attività complementari e di supporto al servizio di trasporto, qualificabile quale attività d'interesse generale. In quest'ottica le attività svolte da Interporto rientrano, pertanto, nella declaratoria della lett. a) comma 2 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 ss.mm.ii.. Il servizio di interesse generale a cui esso è preordinato è rappresentato quindi dallo scambio intermodale di merci che costituisce una delle articolazioni essenziali per lo sviluppo del sistema dei trasporti ed è finalizzato a decongestionare il traffico stradale (autostrade, strade provinciali e regionali), conseguendo quindi i fini istituzionali dell'ente.

L'operazione straordinaria si rende altresì necessaria, secondo l'organo amministrativo della società partecipata, al fine di concorrere alla sostenibilità del progetto di sviluppo della stessa incrementando il patrimonio quale garanzia primaria per i creditori. In particolare l'aumento di capitale è finalizzato a: **1)** consolidare il processo di manutenzione e sviluppo dell'Interporto con il potenziamento dell'attività di stoccaggio del magazzino agroalimentare e l'acquisizione dei due magazzini di proprietà della società Veneto Logistica Srl attraverso l'incorporazione della stessa; **2**) l'acquisto di un locomotore *green* completamente elettrico, grazie agli incentivi statali al fine di permettere manovre ferroviarie interne; **3)** ampliare il sistema antincendio dell'area interportuale; **4)** sistemazione delle linee ferroviarie interne al raccordo per il programmato incremento del traffico merci ferroviario stimato al più del 50%; **5)** sistemazione dei piazzali del *gate* ferroviario; **6)** l'intervento sull'impianto antincendio e potenziamento della videosorveglianza sull'ex scalo pubblico di proprietà di Interporto; **7)** l'installazione di nuovi servizi igenici a supporto delle esigenze dei trasportatori.

Oltre a tali interventi sarebbe prevista l'acquisizione da parte della società del "Porticciolo turistico integrato" situato lungo il Canalbianco ma all'interno del territorio comunale di Rovigo (la cui area di sedime nella quale insiste la struttura è attualmente in concessione dalla Regione Veneto), previo espletamento degli adempimenti di legge. L'acquisizione del porticciolo turistico, unito ad una sua riorganizzazione anche in termini di gestione, garantirebbe una maggiore valorizzazione di tutto il territorio polesano, con conseguente maggiore attrattività a beneficio dell'intera collettività. Ciò avrebbe riflessi in ambito turistico, grazie anche alla realizzazioni di percorsi ciclabili atti ad accogliere i numerosi potenziali turisti che approderanno al porticciolo dalla via d'acqua. E' noto, infatti, che il Canalbianco è navigabile 365° giorni all'anno da Mantova fino al Delta e dal Delta a Chioggia, Venezia e Ravenna.

L'art. 5 del d.lgs n. 175/2016 richiede, inoltre, se l'investimento realizzato per la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione sociale sia conveniente in termini economici e che, quindi, sia volto a realizzare un risparmio di spesa. A questo proposito si ritiene che tale requisito non sia pertinente nel caso specifico, in quanto i servizi erogati dalla società Interporto non possono essere gestiti direttamente dal Comune e pertanto non vi può essere un effettivo risparmio di spesa. Tuttavia, la decisione di partecipare all'aumento di capitale da parte dell'amministrazione è comunque giustificata dal riconoscimento dell'Interporto da parte della Regione Veneto quale sito altamente strategico e di "interesse pubblico emergente" per l'intero territorio e quindi per la collettività in termini di servizi nell'ambito dei trasporti garantendo: benefici ambientali diretti derivanti dalla riduzione del traffico stradale sulle lunghe distanze; minor inquinamento atmosferico e acustico; consumi energetici più contenuti con minori emissioni di CO2 e minori costi manutentivi stradali. Il trasporto intermodale consente, inoltre, di ottimizzare il trasferimento delle merci e il coordinamento e la sinergia tra diversi vettori, con importanti benefici economici. Il percorso virtuoso attuato dall'attuale Consiglio di Amministrazione negli ultimi tre anni, certifica il trend in costante miglioramento e la continuità aziendale risulta garantita e stabile.

Con la prospettata proposta di partecipazione all'aumento del capitale sociale di Interporto di Rovigo S.p.A., il Comune di Rovigo (***Allegato I***), seppur in misura ridotta rispetto all'importante intervento della Regione, intende comunque partecipare all'azione di sviluppo dell'area interportuale di Rovigo, sposando il piano di rilancio nel suo complesso e che consentirà ritorni in termini:

- **Economici:** grazie alla maggiore attrattività e possibilità di offrire un servizio più efficiente alle imprese del territorio con ricadute positive sull'economia, sulle attività produttive e sull'occupazione;

- **Turistici**: mediante la valorizzazione del turismo fluviale integrato con il ciclo-turismo nonché alla sistemazione-valorizzazione del porticciolo turistico integrato situato lungo il Canalbianco e insistente nel territorio rodigino;
- **Efficientamento** del sistema dei trasporti con risvolti positivi anche in termini di rispetto ambientale.

Al criterio della convenienza economica si aggiunge, altresì, quello della sostenibilità finanziaria, la quale può essere garantita tanto dalla disponibilità in capo alla pubblica amministrazione delle risorse finanziarie necessarie per realizzare l'investimento, quanto dalla possibilità che la titolarità della partecipazione sociale consenta, sulla base di un piano economico e finanziario agevolmente verificabile, di coprire con i ricavi i propri costi di acquisto, senza che, a tal fine, siano necessari ulteriori esborsi da parte dei soci. Sussiste per l'operazione oggetto di delibera la presenza di tale requisito in quanto l'aumento di capitale verrà finanziato attraverso l'utilizzo dell'avanzo libero di amministrazione 2020 già allocato in bilancio per l';operazione in oggetto. Il trend economico positivo e in continuo aumento della società partecipata certificato dal piano economico-finanziario, permette con ragionevole probabilità di prevedere entro un arco di tempo relativamente breve, un possibile rientro del capitale investito con l'operazione oggetto della presente deliberazione.

Quanto, invece, al requisito in ordine alla valutazione circa la scelta tra gestione diretta ed esternalizzazione del servizio, anche qui si ritiene non pertinente dato il tipo di servizio trattato (trasporto intermodali di merci), certamente non assumibile in gestione diretta dal Comune di Rovigo e caratterizzato, tra l'altro, da un effettivo monopolio in termini territoriali dovuto alla funzionale esclusività nella gestione di strutture necessarie ed asserventi lo snodo di rete.

I principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa risultano rispettati, in quanto l'amministrazione utilizza in maniera ponderata le risorse a propria disposizione perseguendo i propri obiettivi al fine di garantire i migliori servizi in termini di qualità a beneficio della collettività e quindi del territorio, partecipando come nel caso di specie ad investimenti che volti a massimizzare tali risultati.

Quanto alla compatibilità con le norme dei trattati europei, si osserva quanto segue: si anticipa che l'intervento è armonico rispetto alla programmazione dell'Unione Europea 2021-2027, sia in ambito di sviluppo sostenibile, che di reti di infrastrutture di trasporto integrate previste per sostenere il mercato unico, volte a garantire la libera circolazione delle merci e delle persone e rafforzare la crescita, l'occupazione e la competitività dell'Unione europea. La Regione Veneto indica l'"Interporto di Rovigo S.p.A." quale sito altamente strategico e di "Interesse pubblico emergente", correlata quindi alla comunità, così come definito nel Trattato di Maastricht e Trattato di Amsterdam, anche alla luce dei risultati ottenuti negli ultimi esercizi con le chiusure positive di bilancio degli esercizi 2018, 2019, 2020 e la proiezione positiva 2021, nonostante la pandemia da covid-19. In particolare nell'area destinata alle infrastrutture interportuali, insistono le banchine portuali relative all'asta fluviale Fissero-Tartaro-Canalbianco, il bacino di evoluzione, l'area Doganale, lo scalo merci delocalizzato dalla stazione centrale e realizzato su aree di proprietà dell'Interporto con risorse della Regione del Veneto, sulla base di un accordo di programma tra la stessa Regione del Veneto, R.F.I., Comune di Rovigo e Interporto di Rovigo. Il **Piano regionale dei Trasporti** (PRT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 75 del 14 luglio 2020 *(*https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDcr.aspx?id=424943)*,* riconosce nei cinque interporti regionali, tra cui appunto quello di Rovigo, una peculiare eccellenza del sistema di trasporto merci e logistica regionale, favorita dalla centralità del Veneto rispetto alle grandi direttrici di traffico nazionale e internazionale in direzione sia est-ovest sia nord-sud. La Regione Veneto ha riconosciuto specifica rilevanza all'Interporto rodigino, **unico polo nazionale** che

usufruisce delle tre modalità di trasporto (acqua/ferro e gomma), sia per l'economia polesana, che per la sua complementarietà agli interporti primari di Padova e Verona, offrendo con il suo porto sul Canalbianco il collegamento al mare e alla pianura padana per via fluviale.

Quanto, invece, alla conformità con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato e in particolare con quanto disciplinato dall'art. 107 del T.F.U.E., si osserva come l'operazione di aumento del capitale non costituisce aiuto di Stato, in quanto i finanziamenti che la Commissione europea ritiene concedibili sono quelli destinati oltre ad operare le ristrutturazioni tecniche e produttive necessarie a ridare competitività all'azienda, anche quelli finalizzati per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. Si ritiene, inoltre, che il conferimento in oggetto sia conforme anche al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione europea (Sezione 13, art. 56 - Aiuti alle infrastrutture locali) ed è guidato da logiche di carattere sociale e politiche dello sviluppo territoriale e settoriale. In estrema sintesi, l'operazione rientra tra le linee di indirizzo rappresentate dalla Commissione Europea con il documento del 10/02/2012, in quanto l'aumento di capitale è finalizzato al potenziamento e all'ammodernamento delle infrastrutture locali e non comporta nessun vantaggio selettivo a scapito di altre imprese presenti sul mercato, a ciò si aggiunge che la società partecipata risulta finanziariamente autosufficiente non presentando criticità come certificato dagli ultimi bilanci in positivo. Non comporta una distorsione della concorrenza nemmeno potenziale vista l'unicità del servizio nel territorio e non incide sugli scambi tra Stati membri, ma anzi li potenzia attraverso le tre modalità di trasporto (acqua/ferro/gomma).

Ricordato che l'art. 14, comma 5, del D.lgs. 175/2016 prevede:
"Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali ...";

Visto che la società Interporto S.p.A. non ha registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio, risultando pertanto rispettata anche la disposizione sopra indicata;

Considerato che in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 5 del citato D.lgs. n. 175/2016 s.m.i., lo schema di deliberazione e relativi allegati sono stati oggetto di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 21/10/2021 al giorno 26/10/2021, e che in esito alla predetta fase di consultazione, non sono pervenute al Comune osservazioni;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 26/02/2021, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2021/2023, relativa nota di aggiornamento al DUP 2021/2023, Bilancio di Previsione esercizio 2021/2023 e relativi allegati" ;

Vista la Deliberazione della Giunta comunale n. 106 del 28/04/2021 avente ad oggetto "Approvazione piano esecutivo di gestione 2021/2023 e piano degli obiettivi 2021", dichiarata immediatamente esecutiva;

Visto il D.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

Visto l'art. 42, comma 2 lett. e) del D.Lgs.n. 267/2000;

Visti gli allegati "**A**" (verbale assemblea dei soci Interporto Spa); "**B**" (nota Presidente CdA Interporto del 19/05/2021 ns prot. n. 35438/2021; **C)** e ***sub. c*)** (BUR Regione Veneto nn. 201 del

24.12.2020 e 204 del 29.12.2020); "**D**" (comunicazione Regione Veneto sulla ZLS); "**E**" (verbale di assemblea straordinaria a rogito del Notaio Maria Chiara Guzzon); "**F**" (relazione CdA "Progetto di sviluppo dell'Interporto di Rovigo Spa"); "**G**" (prospetto PEF 2019/2024); "**H**" (specifiche sul prospetto allegato G); "**I**" (relazione amministrazione comunale), da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visto il decreto sindacale n. 34 del 30/12/2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Micaela Pattaro l'incarico dirigenziale per il Settore Organi Istituzionali Affari Generali, Organismi Variamente Partecipati e Vigilati, Cultura, Museo, Teatro, Gemellaggi, Urp Comunicazione e Qualità, Demografici Elettorale e Statistica, Decentramento e Politiche delle frazioni;

Preso atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Francesco Zago, giusto decreto dirigenziale n. 70 del 15/07/2021;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49, I° comma del D.Lgs. 267/2000, sulla presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

- dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: **favorevole;**
- dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile: **favorevole**;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 comma 1, lettera b) n. 3 del TUEL;

Visto il parere espresso dalla Commissione consiliare competente;

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- **presenti n. 25 consiglieri**: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta;
- **favorevoli n. 22 consiglieri**: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;
- **contrari: nessuno**;
- **astenuti n. 3 consiglieri**: Bonvento Marco, Milan Mattia e Sette Damiano.

Tutto ciò premesso e motivato, il Consiglio Comunale,

D E L I B E R A

1. di **dare atto** che le premesse e la parte motiva si intendono qui trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

2. di **autorizzare**, per le motivazioni sopra richiamate, l'esercizio parziale del diritto d'opzione per la partecipazione all'aumento di capitale sociale in forma scindibile della società "INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.", con sede legale a Rovigo, Viale delle Industrie SNC, codice fiscale e partita Iva 00967830290, da liberarsi mediante conferimento in denaro per un importo massimo complessivo di euro **79.998,69**, da eseguirsi entro e non oltre il **31/10/2021**, mediante la sottoscrizione di n. **45.197** nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro **1,77** ciascuna, a godimento regolare, con rinuncia al diritto di prelazione sull'inoptato;

3. di **autorizzare** le conseguenti modifiche allo Statuto sociale della società Interporto di Rovigo S.p.a in ordine al nuovo capitale sociale, all'esito delle sottoscrizioni che saranno raggiunte al termine dell'operazione;

4. di **dare atto** che la somma di euro **79.998,69** trova copertura sul **cap. 040208/5079** denominato "Aumento capitale sociale Interporto", derivante dall'avanzo libero di amministrazione anno 2020;

5. di **trasmettere,** ai sensi dell'art. 5 comma 3 D.lgs. 175/2016, la presente deliberazione alla Corte dei Conti – Sezione Controllo Regione Veneto e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21 – bis della legge 10 ottobre 1990, n. 187;

6. che il competente Dirigente di Settore provveda all'esecuzione del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

7. di **dare atto** che la pubblicazione dell'atto all'albo *on-line* del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

8. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione "Provvedimenti" - sottosezione "Provvedimenti organi politici" del sito web dell'Ente;

9. di **dichiarare** il presente provvedimento, con separata votazione espressa per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale, **urgente** e quindi **immediatamente eseguibile,** ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, al fine di procedere agli adempimenti successivi ovvero la sottoscrizione e il relativo versamento nella casse sociali dell'importo destinato all'aumento del capitale della società "Interporto di Rovigo S.p.A.", vista l'imminenza della scadenza per la sottoscrizione fissata **entro e non oltre il 31/10/2021**, il cui esito è proclamato dalla Presidente:

- **presenti n. 25 consiglieri**: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta;
- **favorevoli n. 22 consiglieri**: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;
- **contrari: nessuno**;
- **astenuti n. 3 consiglieri**: Bonvento Marco, Milan Mattia e Sette Damiano.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 66/2021 – PUNTO 4) DELL'O.D.G. "SOTTOSCRIZIONE AUMENTO CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A."

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso al quarto punto all'ordine del giorno "Sottoscrizione aumento capitale sociale della Società Interporto di Rovigo SpA". Prego Assessore.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:
Grazie Presidente. Signori Consiglieri, siamo all'epilogo dell'operazione Interporto. Abbiamo avuto nel precedente Consiglio Comunale il Presidente del CdA, che ci ha illustrato l'andamento della situazione societaria, ci ha illustrato qual è la progettualità della Società, ci ha illustrato i risultati positivi dell'ultimo triennio e di quello in corso, che ha dato una netta svolta rispetto agli esercizi antecedenti.
Quello che siete chiamati ad approvare è la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. E' stato proposto un aumento di capitale sociale di 3.000.0000 di euro; è riservato soltanto ai Soci e, in forza di questo, la quota del Comune che avrebbe il diritto di sottoscrivere per mantenere la propria quota è pari circa a 460.000 euro.
Quello che viene proposto è una partecipazione all'aumento del capitale sociale pari a 80.000 euro, esattamente 79.998,69 euro, perché è pari a 45.197 nuove azioni.
L'impiego delle risorse provenienti dall'aumento di capitale sociale che il Presidente della società ha indicato e che sono richiamate nella delibera, sono le seguenti: consolidare il processo di manutenzione e sviluppo dell'Interporto; l'acquisto di un locomotore green completamente elettrico grazie agli incentivi statali, al fine di permettere manovre ferroviarie interne; ampliare il sistema antincendio dell'area interportuale, in considerazione dell'ampliamento della banchina di ulteriori 20.000 metri quadri; sistemazione delle linee ferroviarie interne al raccolto per il programmato incremento del traffico merci ferroviario stimato a più del 50%; sistemazione dei piazzali del gate ferroviario; l'intervento sull'impianto antincendio e potenziamento della videosorveglianza sull'ex scalo pubblico di proprietà di Interporto; l'installazione di nuovi servizi igienici a supporto delle esigenze dei trasportatori.
Oltre a tali interventi, è prevista anche l'acquisizione del porticciolo turistico integrato lungo il Canalbianco, e inserito nel territorio comunale di Rovigo, la cui gestione del servizio turistico

ricreativo è stata affidata da parte del Comune ad un soggetto privato a mezzo di una procedura di evidenza pubblica.
Il motivo per il quale la Giunta ha appoggiato questo aumento di capitale sociale, innanzitutto deriva dalla dichiarazione di strategicità che la Regione ha dato ad Interporto. Su questo quindi la possibilità di convogliare risorse oltre a quelle presenti attuali che derivano dalla partecipazione di una Società interamente posseduta dalla Regione Veneto, e cioè Infrastrutture Venete, che è stata per legge autorizzata a partecipare all'aumento di capitale fino ad un massimo di 1.600.000 euro del capitale sociale.
Quindi abbiamo la Regione al nostro fianco che sta credendo nell'Interporto e quindi il Comune di Rovigo condivide questa strategicità per diversi motivi: dal punto di vista dell'intermodalità, sappiamo che Interporto è uno dei pochi gate aventi la possibilità di raggruppare gomma, acqua e ferro, e quindi l'efficienza del trasporto può essere massimizzata; e su questo ancora l'importanza dell'Interporto nel quadro della zona ZES. Il Comune di Rovigo, pur non rientrando tra i 16 Comuni che avranno titolo alle agevolazioni fiscali, è stato invitato stabilmente al tavolo tecnico da parte della Regione per appunto la strategicità che Interporto riveste per tutte le aree interessate dalla ZES. Per questo motivo il Comune, non avendo tutte le risorse necessarie a partecipare alla quota percentuale di propria competenza, ha messo a disposizione 80.000 euro per partecipare all'aumento del capitale sociale, il cui termine scadrà il 31 ottobre, che appunto vi viene chiesto di approvare.
In sede di Commissione, la 1^ Commissione ha approvato all'unanimità questa operazione, con i voti favorevoli dei Consiglieri Borsetto, Montagnolo, Bertacin, Aretusini, Giannese e Chendi.
Per cui sono poi a vostra disposizione per tutti i chiarimenti. Presidente a lei.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Apriamo quindi il dibattito sul quarto punto all'ordine del giorno. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie Presidente, grazie Assessore. Vorrei che sia chiara una cosa di questa operazione: questa non è un'operazione aziendale, vorrei portare l'attenzione su questo, ma è un'operazione politica.
Quando si è presentato qui la volta scorsa il Presidente Bressanin, sono rimasto un po' deluso, perché cavoli mi aspettavo che con 3.000.000 di euro di aumento di capitale, almeno due slide le preparasse. Invece non abbiamo visto null'altro se non una chiacchierata, quasi come se fosse un atto dovuto "Dai vabbè, vado là, però...".
Poi sono stati integrati alcuni documenti, fra cui un piano economico finanziario, che ho guardato, devo dire la verità, piuttosto velocemente, ma pareva ci fosse un trascinamento di celle in alcuni casi, per cui il problema secondo me è questo, cioè siamo di fronte a un'operazione di aumento di capitale in cui la Regione tutto sommato razionalizza alcuni dei suoi asset per evitare di avere varie Società aperte sullo stesso tema, acquisisce un mutuo di due milioni e mezzo, la Società Interporto, che poi vengono ripagati attraverso quelli che vengono chiamati "ricavi della gestione corrente", cioè il Presidente dice "Noi avremo da pagare questi soldi qua" e viene presentato un piano a cinque anni. Non credo che il mutuo sia di cinque anni.
La seconda cosa che mi viene in mente è questa, guardando questa operazione. Non so se avete presente su internet quelle super offerte che fanno soprattutto sui costi digitali - io sono un consumatore di questa cosa - che ti fanno lo sconto dell'80%. Mi lascia sempre un po' stupito quando mi fanno lo sconto dell'80% su qualcosa, perché è difficile che mi venga... Per cui la domanda che mi viene è: da 460.000 che avremmo dovuto mettere per mantenere le nostre quote, ci concedono di darne 80.000 cash, così belli freschi, ma continuiamo a mantenere le nostre quote oppure no? Adesso abbiamo un 12% mi pare del capitale e dopo verrà diluito questo nostro 12%. Quindi stiamo dando questi 80.000.
E' chiaro che anche per me, dal punto di vista politico, se funziona, l'Interporto è un asset strategico. Ad oggi sappiamo che ci sono due o tre attività abbastanza consistenti, che sono il magazzino, che poi è stato acquisito, dell'ex Cerastar; poi c'è un contratto con Saica Pack, che è quella che fa gli

imballi in cartoni ondulati per Amazon, non so se ci sia anche una parte di logistica, ma di questi contratti ad esempio non è stato fatto menzione: a quanto ammontano, quanto durano? Sì, abbiamo ricevuto informazioni, abbiamo ricevuto informazioni anche un o' sull'importanza di questa cosa, che tutti riconosciamo. Chi è che non riconosce come un trasporto intermodale di quel tipo lì potrebbe essere una chiave di volta anche per il nostro territorio, se ben gestita? Però dal punto di vista delle raccomandazioni aziendali sull'operazione, mi sento di dire che ad oggi non abbiamo moltissimo.
Ecco perché chi voterà e chi vota oggi questa, vota un'operazione che è fondamentalmente politica, ma non si convinca che sia un'operazione che avrà una solidità economica che io ad oggi non riesco a visualizzare.
Per cui il mio intervento, oltre per precisare questa cosa, è per chiedere all'Assessore Pavanello se ha ricevuto magari, o la Giunta, ha ricevuto informazioni sui contratti in essere, sulla durata dei contratti in essere, eccetera, eccetera, e se con quell'80% di sconto manteniamo comunque la nostra presenza all'interno del'Interporto con lo stesso peso, oppure no. E che cosa significa questo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio intanto il Consigliere Bonvento. Qualcun altro vuole intervenire? Così poi magari diamo anche la parola all'Assessore. Raccogliamo un pochino di interventi. Prego Consigliere Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Il mio è un quesito, una riflessione che è molto simile a chi mi ha preceduto, però che va direttamente nella sostanza, ossia attualmente il Comune di Rovigo possiede il 15% delle quote azionarie. Noi rispondiamo con la ricapitalizzazione per una percentuale inferiore.
A questo punto, al fine dell'operazione, il peso che il Comune di Rovigo ha dal 15%, lo do per scontato, è automatico, scenderà tra 12-15%, mentre si alleverà la Società partecipata della Regione Veneto.
Questo ci impedisce nel futuro, ci limita per addivenire alla composizione degli organismi dell'Interporto? Quindi perdendo queste quote in percentuale, diminuisce anche il peso politico che potrebbe influire la nostra Amministrazione Comunale nei confronti di questo Ente che ritengo necessario e utile, e quindi anticipo già il mio assenso alla proposta, però rimaneva questa riflessione/considerazione che non ho fatto in Commissione, che pongo all'attenzione dell'Assessore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Qualcun altro che vuole intervenire? No. Intanto do la parola al signor Sindaco, che magari dà una risposta nel merito, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Provo ad anticipare alcune risposte, poi ovviamente il collega Pavanello se vuole aggiungere ciò che riterrà opportuno per fornire una risposta alle due richieste di intervento.
Sono d'accordo anch'io, non è solamente un'operazione di natura economica, è un'operazione di natura politica, ma in termini di politica industriale. Noi, con questa operazione, facciamo un'operazione di politica industriale, perché crediamo che questa struttura, questa azienda, questa infrastruttura, sia strategica e fondamentale per una serie di operazioni di sviluppo complessivo del territorio, tra cui anche il territorio e quindi il tessuto economico, e anche mi verrebbe da dire sociale del Comune di Rovigo.
L'Interporto è una iniziativa imprenditoriale che è stata riconosciuta come strategica, come è già stato ricordato dalla Regione; tra l'altro è un'azienda che è ritornata in utile ormai da più di tre esercizi consecutivi ed è strategica anche perché, e questa cosa è stata ufficialmente riconosciuta anche dalla Regione Veneto, ci ha consentito di essere inseriti all'interno dell'operazione ZLS; cosa che, come sapete, non era stata presa in considerazione nel momento in cui è stata costruita all'operazione ZLS, il Comune di Rovigo non è compreso tra i 17 Comuni che sono parte del cosiddetto retroporto, cioè la parte posteriore rispetto al porto di Marghera.

Nell'ambito del piano industriale che è stato sottoposto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministro della Coesione territoriale è stato riconosciuto che tutto questo, tutta l'operazione ZLS, è possibile esclusivamente perché c'è una struttura di natura interportuale che collega tra di loro porto e retroporto, e questa struttura è l'Interporto di Rovigo.
Questo fa sì che il Comune di Rovigo e l'Interporto di Rovigo diventano protagonisti dell'intera operazione di ZLS, che sarà un'operazione complicata, che andrà gestita con estrema attenzione, con estrema cautela, sapendo che per collegare un porto e retroporto serviranno investimenti importantissimi, che questi investimenti dovranno essere fatti sulle tre modalità, ma io credo di non dire nulla di così sconvolgente se affermo che delle tre modalità il mio auspicio personale è che vengano rafforzate soprattutto la modalità fluviale e la modalità via ferro, e l'Interporto è un..... straordinario perché contiene esattamente questo tipo di potenzialità, perché ha anche uno scalo ferroviario che fino a questo momento, nel corso degli ultimi vent'anni, da quando è stato trasportato lo scalo ferroviario nell'attuale stazione dei treni all'Interporto non è praticamente quasi mai stato utilizzato. E' arrivato il momento di rilanciare anche questo tipo di iniziativa, quindi un'iniziativa che volge anche alla sostenibilità di natura ambientale su un territorio che ha pagato anche prezzi molto salati da questo punto di vista, quindi riteniamo che l'operazione abbia una sua valenza che va ben al di là della valenza di natura patrimoniale, perché è un intervento, come ho ricordato in precedenza nell'ambito dell'apertura del mio intervento, di politica industriale, fatta per il territorio, con il territorio, insieme ad altri soggetti importanti del territorio.
Sui contratti, giusto, corretto, bisogna avere un'idea anche di quant'è la durata del contratto. Però, se noi ci dovessimo limitare a questo, perderemmo di vista il fatto che l'azienda Interporto ha la necessità di mantenere una sua sostenibilità di medio e lungo periodo, e quindi anche la durata stessa dei contratti può non essere un'informazione rilevante, dato che quella durata lì del contratto non può essere considerata nell'ambito dell'intero piano industriale che può essere decennale o quindicennale, per tenere conto dei mutui.
Quindi la capacità del management dell'Interporto deve essere anche quella di creare occasioni di sviluppo che vadano al di là della durata attuale dei contratti, altrimenti rischiamo di vedere solamente una parte dell'operazione.
Per quanto riguarda invece i dettagli di natura più tecnica, collegati all'operazione di aumento di capitale, ricordo che l'aumento di capitale, fino a un massimo di tre milioni di euro, la Regione del Veneto, tramite la sua partecipata Infrastrutture SpA, ha deciso di procedere ad un aumento di capitale di 1.600.000 euro, non di 3.000.000 di euro. Questo significa che, al termine dell'aumento di capitale, che vedrà l'intervento non solo del Comune di Rovigo ma, da quello che mi consta, anche di altri soggetti, tra cui per esempio il Comune di Bosaro, che sta facendo un'operazione ovviamente in termini paragonabili di scala rispetto ai nostri simile, perché anche il Comune di Bosaro crede nell'iniziativa, con i mezzi che ha a disposizione giustamente.
Infrastrutture, quindi Regione, arriverà ad una quota azionaria attorno al 48%, quindi non salirà al 51; la Regione del Veneto ha escluso di avere il controllo assoluto dell'azienda. Noi ci diluiremo passando dall'attuale 15% ad una quota di poco inferiore al 12%. Quindi siamo attorno all'11,7-11,8%. Poi i dettagli tecnici in termini di percentuale vanno misurati tenendo conto di chi effettivamente parteciperà all'aumento di capitale con la cifra che viene stabilita.
Questo ci consentirà comunque di essere fondamentali nella definizione della governance, perché non esisterà un socio al 51% che determinerà in totale autonomia la governance, ma noi di fatto ci stiamo acquisendo la possibilità di essere un soggetto che contribuirà alla formazione della governance insieme a Regione Veneto.
Quindi credo di aver fornito una risposta. Ovviamente sono a disposizione per qualsiasi altro tipo di richiesta. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il signor Sindaco per la risposta. Prego Assessore Pavanello.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Solo una precisazione tecnica: la percentuale di fatto la sapremo il 31 perché, avendo tutti i Soci e potendo partecipare all'inoptato, potenzialmente un Socio che ha un'azione potrebbe partecipare e acquisire il milione di euro ad esempio che tutti gli altri non sottoscriveranno. Quindi dipenderà: il massimo è fino a un massimo di 3.000.000 di euro; dipenderà da quanti Soci sottoscriveranno. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio. Qualcun altro vuole intervenire?

(Voce incomprensibile dall'Aula)
ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Se vuole intervenire un altro del suo gruppo. Qualcun altro vuole intervenire? C'è la dichiarazione di voto, Marco.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No no. Un intervento e dopo la dichiarazione di voto. Qualcun altro vuole intervenire? Prego Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie Presidente. Sarò molto veloce perché in realtà già nello scorso Consiglio Comunale avevo dichiarato con una dichiarazione molto lunga e dettagliata il mio pensiero, la mia opinione in relazione a Interporto, che ritengo estremamente fondamentale e strategico per il futuro economico e industriale del Polesine, quindi non solo per il territorio comunale di Rovigo. Una realtà strategica, una realtà su cui il Comune di Rovigo deve investire. Ovviamente noi siamo d'accordo su questa operazione, cioè l'operazione di aumentare il capitale della Società.
Mi sarei però aspettato, avrei voluto che l'Amministrazione Comunale mettesse maggiore coraggio in questa operazione, con una partecipazione maggiore rispetto a quella che possiamo vedere dagli atti che ci sono stati presentati.
Il Comune di Rovigo, il Comune capoluogo della nostra Provincia, poteva avere un ruolo da protagonista. Invece attualmente è un mero spettatore, perché noi comunque non sapremo, come ha appena ricordato l'Assessore, se questo milione di euro di quote verrà acquistato oppure no, quindi la nostra incisività, come ha ricordato il Sindaco, non è così scontata.
Ovviamente non penso che questo milione di quote verrà acquistato dai piccoli Soci, però comunque non è un dato certo.
Ripeto, io mi aspettavo, visto che giustamente il Sindaco ha dichiarato a più riprese l'importanza e la strategicità di questa operazione, mi sarei aspettato maggiore coraggio, maggiore investimento sul futuro del nostro territorio e delle nostre attività commerciali. Questo non c'è stato. Ripeto, mi dispiace molto, però complessivamente noi siamo d'accordo su questa operazione e quindi voteremo favorevolmente. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il consigliere Rizzato. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Dichiarazione di voto perché non riesco a capire. Rizzato ha fatto la dichiarazione di voto?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No, noi siamo ancora in discussione.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Va bene, comunque la anticipo in ogni caso. Una serie di argomenti che sono emersi nel corso di questa discussione, messi all'evidenza da alcuni Consiglieri comunali, erano già venuti fuori in Commissione, quindi direi che sono state fatte anche delle domande, chiamiamole retoriche, per le i quali si sapeva già quale fosse sostanzialmente la risposta. In effetti si tratta di un'operazione dai caratteri fortemente politici. E' difficile trovare un punto di equilibrio: c'è chi magari sollecitava maggiore prudenza, visto che alla fine questo tipo di decisione ha comportato un minimo di diluizione nell'ambito di quella che è la nostra partecipazione all'interno dell'Interporto; altri che invece chiedevano maggior coraggio.
Io credo che questa delibera sia una delibera equilibrata, perché da una parte lancia un segnale, che è quello che il Comune di Rovigo vuole continuare a far parte di questa realtà, perché è importante, perché è una realtà che, abbiamo visto, ha dei connotati strategici di rilievo, consente sicuramente un'operazione di efficientamento nei trasporti e anche rilancia a livello turistico l'Interporto.
Dall'altra l'investimento che il Comune di Rovigo propone è un investimento equilibrato, quindi tra una diluizione minima e comunque il fatto di poter rimanere all'interno di questa Società e di esprimerci nel momento in cui ci sarà la scelta della governance.
Quindi io credo che questa sia una delibera assolutamente da approvare, una delibera nella quale sono state fatte delle coerenti valutazioni e quindi sicuramente il voto del nostro gruppo è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Consigliera Biasin. Qualcun altro vuole intervenire? Prego Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
In sintesi volevo solo sapere il calcolo per la determinazione della nostra quota di corresponsione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Assessore Pavanello, prego.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:
Non esiste un calcolo; esistevano delle risorse in sede di avanzo bilancio 2020, che ci hanno permesso, visto il consistente avanzo, di destinarne una parte appunto ad Interporto e di inserire le altre risorse in altri interventi.
Se pensiamo, gli 80.000 euro che vengono messi a Società Interporto, vogliamo confrontarli con altri interventi, ad esempio strade, è stato un riconoscimento Alla società in condivisione con la regione, perché in questo percorso ci ha visto affiancati alla Regione e percorrere la stessa strada nell'interesse appunto della Società Interporto.
Abbiamo ritenuto di mettere delle risorse nei limiti disponibili, senza sacrificare altri interventi che avrebbero toccato direttamente i cittadini; mentre 80.000 euro in Interporto, diciamo che direttamente e immediatamente non abbiamo un contraltare, un corrispettivo di questa. Avremo una partecipazione, che abbiamo detto essere inferiore a quella spettante, ma questa erano disponibilità.
Ricordiamo la Provincia, che aveva l'1% meno di noi, non parteciperà all'aumento di capitale sociale nemmeno con 1 euro, quindi abbiamo messo quello che potevamo mettere in base alle risorse.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore. Qualcun altro chiede di intervenire? Se no chiudo il dibattito e passo alla dichiarazione di voto. Dichiarazioni di voto, Marco Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Vi ringrazio per le risposte che ci sono state date. Chiedo scusa alla Consigliera Biasin, purtroppo non abbiamo potuto essere presenti in Commissione, Silvia era malata e anche oggi manca per quel

motivo lì; e noi tre non ce l'abbiamo fatta a sostituirla, per cui ci siamo persi quel passaggio. Quindi se abbiamo ripetuto qualche domanda, è stata inevitabilmente dovuto a questo.
Chiaramente, come ricorda il Sindaco, si tratta di politica industriale, su questo siamo d'accordo. Io sono parzialmente soddisfatto delle risposte ricevute, perché in realtà i contratti, sì, non sono importanti, però sono pochi, di entità molto alta, quindi il cosiddetto frazionamento del rischio, che credo che il Professor Gaffeo, come altri che hanno studiato Economia come noi, conoscono bene. Per cui anche dal punto di vista della rischiosità di questa realtà potremmo andare a discuterne.
E' una struttura pubblica, ma che si avvale di una clientela privata, per cui deve essere oggetto di criteri di gestione efficaci ed efficienti.
Gli 80.000 euro capisco che sono un chip per sedere alla partita della zona ZLS; le risorse erano quello che avevamo. L'abbiamo messo lì per dimostrare politicamente che crediamo nell'operazione. Non è comunque un'operazione industriale che il Comune può fare, perché di fatto rimaniamo su questo. Per cui la nostra dichiarazione di voto, con il Consigliere Rizzato, essendo molto tiepido questo intervento, oppure essendo chiara la volontà dell'Amministrazione Comunale, è di astensione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Bonvento. Qualcun altro vuole fare dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Era per confermare il voto favorevole del nostro gruppo su questa aumento di capitale, nella piena consapevolezza che l'operazione è prevalentemente politica, alcuni aspetti economici, come ha detto giustamente il Sindaco. Non è certamente una partecipazione che possa dire è proporzionata rispetto ai tre milioni che, dovendo partecipare in quota del 15,50%, sarebbe notevole. Ma a cosa è finalizzato l'aumento del capitale sociale di tre milioni? E' finalizzato, nella delibera e quanto meno nelle precisazioni che fa anche Interporto, è specificato perché questo investimento.
A cosa serve soprattutto? Ad acquisire in modo particolare la Società veneta che la Regione di fatto vuole dismettere e quindi l'impegno primario è quello, a parte il locomotore elettrico ed altre questioni attinenti alla funzionalità dell'Interporto.
Quindi c'è una specifica che riguarda la modalità degli investimenti e in questa parte noi ci siamo. Quindi è una partecipazione convinta, ma non è finalizzata ad un progetto di sviluppo del porto. Aspettiamo questi tre anni di positività di bilanci, ci danno direi una tranquillità anche dal punto di vista che le cose stanno andando meglio del passato; la partecipazione così di fatto dimostra che il Comune ci crede. Vediamo strada facendo.
Quindi credo che sia un'operazione di intelligenza politica ed economica. Per questo, ripeto, ci sta il nostro voto favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Chendi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Abbiamo avuto modo nella precedente riunione del Consiglio di approfondire i temi e gli argomenti oggetto di questa iniziativa, e ringrazio il Sindaco per avere sinteticamente riepilogato le ragioni di fondo di questa scelta che ci viene proposta questa sera.
Io credo che l'Interporto sia, non solo una struttura importante per la nostra città, ma una struttura importante per il Polesine e per il Veneto, e credo che il Comune di Rovigo bene faccia a confermare il proprio interesse e la propria partecipazione all'interno della Società.
Trovo poco significativo il fatto di dover mantenere o meno il 15%. L'importante è avere comunque una quota che, dentro alle dimensioni interne della Società, ci consente di essere soggetti che possono esprimere significativamente una propria opinione. Credo che anche con l'11-12% questo sia realizzato e realizzabile, e avremo modo di dare il nostro contributo come Amministrazione per

quanto riguarda il futuro strategico, sia dell'Interporto in quanto tale, sia dalla presenza del Comune di Rovigo all'interno della zona logistica semplificata, all'interno quindi di un piano strategico della Regione in cui noi possiamo avere un ruolo fondamentale.
Per queste ragioni il nostro gruppo voto a favore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringraziamo il Consigliere Saccardin. Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? Consigliere Aretusini vuole fare dichiarazione? Prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Una dichiarazione di voto molto veloce. Mi sono piaciute le parole dell'Assessore: Regione Veneto è al nostro fianco. Quindi questo è un dato di fatto. Regione Veneto è al nostro fianco significa che, al di là anche di quelle che sono le appartenenze politiche, Regione Veneto dimostra un'attenzione per il capoluogo di Rovigo. Lo dimostra anche la lettera dell'Assessore allo sviluppo Roberto Marcato, dove apre alla partecipazione del capoluogo al tavolo sulla ZLS. Quindi questi sono segnali importantissimi per la nostra Provincia.
L'unica cosa che dispiace è questa operazione. Come detto precedentemente, è un'operazione che è tiepida. Noi ovviamente, per mantenere la nostra quota, come è stato detto, mettiamo 80.000 euro, anziché 460.000 euro. Quindi la quota si abbasserà. Non è ancora chiaro dal 15 se passeremo all'11, o passeremo al 10, o passeremo al 9. Lo sapremo il 31 ottobre.
Questo dispiace la mancanza di coraggio. Apprezziamo la volontà politica di esserci, però c'è un'evidente mancanza di coraggio. Forse serviva uno slancio diverso verso questa operazione: crederci in maniera più importante, visto e considerato che le risorse a bilancio c'erano, ci sono. Forse l'Amministrazione ha scelto di avere l'uovo oggi o la gallina domani, ha scelto un percorso diverso. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Aretusini. Se non c'è nessun altro che vuole fare dichiarazione di voto, io passo la parola alla Segretaria per la votazione, prego.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera viene approvata con 22 voti favorevoli e 3 astensioni.
Adesso votiamo l'immediata eseguibilità, prego.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'immediata eseguibilità è stata votata con 22 voti favorevoli e 3 astensioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dott.ssa Cittadin Nicoletta

Documento sottoscritto con firma digitale

Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale